

ALLEGATO A INDIRIZZI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE 2012-2014 e 2013-2015

Premessa

La Regione, in attuazione del DPCM 25/01/2008, sulla base dello sviluppo delle competenze strategiche, integrative ed innovative che si sono concretizzate all'interno delle esperienze dei Poli di istruzione e formazione tecnica superiore, ha avviato la graduale trasformazione dei POLI IFTS e loro stabilizzazione in ITS, processo che si è attuato con una prima sperimentazione avvenuta attraverso l'istituzione nel 2010 della Fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per il *made in Italy* – Sistema meccanica, ambito mecatronica".

Obiettivo prossimo è l'implementazione e la sperimentazione in modo progressivo, di un'offerta di formazione tecnica superiore stabile ed articolata che possa misurarsi con lo sviluppo economico, la competitività del sistema produttivo e rispondere ai parametri europei di qualificazione delle competenze delle persone soprattutto nell'area tecnico-scientifica.

Riferimenti normativi

Gli indirizzi per la realizzazione dell'offerta di istruzione tecnica superiore 2012-2014 sono elaborati e adottati nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa regionale, con riferimento agli indirizzi della programmazione nazionale in materia di sviluppo economico e rilancio della competitività in linea con i parametri europei.

Gli atti normativi ed attuativi sui quali si fondano sono:

a livello nazionale:

- la legge 17 maggio 1999, n.144, articolo 69, che ha istituito il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;
- il DPCM 25 gennaio 2008 recante "linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati;
- il Decreto del MIUR, di concerto con il MLPS, del 7/9/2011, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n.144, articolo 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e le relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del DPCM 25 gennaio 2008;
- il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, "*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*" convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;

- “Linee guida per realizzare misure di semplificazione e promozione dell’istruzione tecnico-professionale a norma dell’art. 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35”

a livello regionale:

- la legge regionale 28/2002;
- D.G.R. 31-07-2002 n.1085 “Conferenza di servizio permanente per attuazione del Decreto legislativo 112/98 in materia di istruzione e formazione professionale. DGR 699/2002. annullamento e riproposizione atto”;
- D.G.R.22-12-2004 n. 2085 “Istituzione Comitato Regionale per la programmazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.);
- la legge regionale 5 aprile 2009 n. 7 Sistema Formativo Integrato Regionale;
- la D.G.R.. 29-12-2009 n.2016 “Programmazione transitoria IFTS 2007/2009: approvazione piano triennale;
- il PAR FAS 2007-2013 - D.G.R. n. 1540 del 16 dicembre 2011 Bollettino *Ufficiale n. 4 del 25/01/2012 - Supplemento Straordinario n.1;*
- la D.G.R. 19-06-2012 n. 699 Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013. Definizione piano stralcio e relative procedure finanziarie, individuazione criteri selezione degli interventi e responsabili di azione/tipologia;
- la DGR 25-06-2012 n. 738 “Indirizzi per la realizzazione dell’offerta di Istruzione Tecnica Superiore 2012-2014”.

Finalità

Con l’adozione degli “Indirizzi” la Regione intende:

- rafforzare un sistema di relazioni a livello regionale e settoriale fondato sulla logica del Progetto Integrato e sul vincolo della collaborazione interistituzionale ed interorganizzativa ;
- affermare una cultura collaborativa tra i diversi attori in quanto soltanto una risposta integrata ai problemi delle PMI, non limitata pertanto alla sola azione di formazione, può garantire un adeguato sviluppo a livello di sistema socio-economico;
- assicurare, con continuità, l’offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure di tecnico superiore che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione alle aree strategiche per lo sviluppo economico del Paese;
- sostenere l’integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all’articolo 13, comma 2, della legge n. 40/07, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
 - attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell’istruzione - scolastica ed universitaria - della formazione e del lavoro;
 - sviluppare i collegamenti dei percorsi di ITS con i processi di innovazione e di trasferimento tecnologico (DTU-Poli di innovazione *Cluster tecnologici*) e le relazioni tra istruzione, formazione e ricerca;
- sostenere le misure per l’innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e

medie imprese;

- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche, anche prevedendo specifiche azioni rivolte alle giovani donne.

Destinatari dell'offerta ITS

Possono accedere ai percorsi di istruzione tecnica superiore giovani e adulti, non occupati o occupati, in possesso del diploma di istruzione secondaria di II grado.

Soggetti attuatori

Sono Soggetti attuatori gli Istituti tecnici superiori, che assumono la configurazione di fondazioni di partecipazione ai sensi dell'articolo 14 e seguenti del Codice Civile quale standard organizzativo che ne consente la riconoscibilità su tutto il territorio nazionale e dell'Unione europea:

- l'istituto tecnico superiore acquista la personalità giuridica, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la prefettura della provincia nella quale ha sede, il prefetto ne controlla la gestione;
- gli istituti tecnici superiori si costituiscono come fondazioni di partecipazione in relazione allo schema di statuto allegato al DPCM 25-01-2008 quale strumento per assicurare il loro funzionamento secondo criteri generali che rispondano alle norme vigenti e ai loro obiettivi.

I soggetti fondatori devono essere, quale standard organizzativo minimo:

- un istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'articolo 13 della legge n. 40/2007 appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella provincia sede della fondazione;
- una struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione, ubicata nella provincia sede della fondazione;
 - una impresa del settore produttivo cui si riferisce l'istituto tecnico superiore;
 - un dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica;
 - un Ente locale (comune, provincia, città metropolitana, comunità montana).

Le azioni previste per il triennio 2012-2014

Tenuto conto che l'Amministrazione potrà sostenere l'onere finanziario tramite risorse PAR- FAS, ora PAR-FSC, e attivare fin dal 2012 nuovi corsi in ambiti relativi all'area "nuove tecnologie per il *made in Italy*" nella Fondazione già costituita, assicurando continuità e stabilità a una filiera formativa già in essere, nonché attivare le procedure di costituzione di nuove fondazioni relativamente ad altre aree tecnologiche, il Servizio

Istruzione, università e ricerca ha predisposto un programma di interventi di istruzione tecnica superiore per il triennio 2012-2014.

Gli ambiti settoriali di seguito esplicitati, individuati come priorità strategiche per lo sviluppo, sono rilevabili da specifici documenti di programmazione regionale, come il Programma di legislatura, il DAP, gli obiettivi del PAR-FAS, ora PAR-FSC, Azione I.2.1 “Sostegno alla formazione d’eccellenza,” e sono correlati con le aree tecnologiche, di cui all’art. 7 del DPCM 25 gennaio 2008.

Tali ambiti sono stati individuati in quanto coerenti con le vocazioni produttive delle due province, rispondenti ai principali *cluster* di futuro sviluppo e di innovazione tecnologica, emersi da studi di settore, nonché oggetto di ricerca per i principali Centri per la ricerca e l’innovazione (DTU, Poli di innovazione, Università).

Ulteriori criteri di individuazione degli ambiti regionali di intervento sono stati la distribuzione dell’offerta di istruzione e la pregressa esperienza dei soggetti formativi nella realizzazione dei percorsi IFTS che hanno rappresentato una delle risposte più coerenti e vicine alle esigenze di professionalità e di innovazione tecnologica delle imprese nel segmento definito dei “tecnici della conoscenza.”

Inoltre si è tenuto conto del Piano triennale territoriale dell’offerta di istruzione e formazione 2007/2009, approvato con DGR 2016/2009, nel quale, nelle more della definizione dell’assetto normativo relativo alla regolamentazione degli ITS, la Giunta Regionale sceglieva di potenziare l’attività dei Poli IFTS e rinviava alla successiva fase programmatica la costituzione degli ITS, prevedendo la possibilità di avviare la sperimentazione di un percorso biennale post secondario per la specializzazione della figura del geometra, con l’obiettivo di integrare le competenze acquisite con il percorso scolastico quinquennale con un ulteriore biennio di specializzazione, che nel caso specifico potrebbe consentire il superamento del periodo di praticantato richiesto dalla normativa per conseguire l’iscrizione all’Albo.

Interventi da realizzare nel triennio 2012-2014

Fondazione ITS “Nuove tecnologie per il *made in Italy*” (Perugia)

AREE	AMBITI
“Nuove tecnologie per il <i>made in Italy</i> ”:	Sistema meccanica
	Sistema casa
	Sistema moda

Nuova Fondazione ITS (Terni)

AREE	AMBITI
“Nuove tecnologie della vita”	Biotechnologie industriali e ambientali (Ricerca e sviluppo nei

	comparti chimico, alimentare, ambientale e dei biomateriali)
--	--

Le azioni previste per il triennio 2013-2015

La conclusione del percorso di confronto tra Stato e Regioni sulle “Linee guida per realizzare misure di semplificazione e promozione dell’istruzione tecnico-professionale a norma dell’art. 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35”, con l’intesa sancita in Conferenza Stato Regioni il 26 settembre u. s. ha offerto alla Regione un ulteriore strumento per procedere alla definizione del proprio Piano triennale ITS.

I contenuti dell’intesa danno modo, infatti, di prendere in considerazione, in relazione alla programmazione dell’ITS per il triennio 2013-2015, ulteriori richieste del territorio, per quanto riguarda il fabbisogno emergente di alta formazione specialistica nell’ambito agroalimentare.

Come è noto la filiera produttiva dell’agroalimentare assume in Umbria un significato particolare in quanto legata alla valorizzazione del prodotto tipico, del territorio, della tradizione storico- culturale, all’organizzazione dei grandi eventi e, al tempo stesso, alla tutela dell’ambiente .

Tali azioni sinergiche, oltre a dare all’Umbria un’immagine diffusa a livello internazionale, producono sviluppo e occupazione: non a caso sono tra gli obiettivi del Programma di governo 2010-2015.

Tenuto conto anche che con la realizzazione dei percorsi IFTS si è creata una rete di relazioni estesa su tutto il territorio regionale e che l’Umbria è inserita nel *cluster nazionale agrifood* tramite il Parco tecnologico agroalimentare si è ritenuto opportuno, pertanto, in relazione alla nuova programmazione 2013-2015, dare risposta al territorio ampliando il programma dell’offerta formativa con la costituzione di una nuova Fondazione ITS, nel territorio tuderte, relativa all’area “Nuove tecnologie per il *made in Italy*”, sistema agroalimentare, intesa a rispondere ai fabbisogni espressi e a inserire la costituenda Fondazione in questo sistema relazionale, che fa leva sull’esperienza settoriale di un Istituto scolastico e su quella innovativa, altrettanto specifica del Parco tecnologico agroalimentare, al fine di fornire un contributo con la formazione di profili professionali a contenuto altamente specialistico.

Per il finanziamento dell’attività di tale Fondazione si farà ricorso alle risorse che il MIUR assegnerà alla Regione e sul cofinanziamento regionale in misura, almeno, del 30% del contributo ministeriale.

Nel ridefinire l’offerta formativa ITS la Regione ha mantenuto costanti rapporti, anche formali, con il MIUR, che, con nota del Direttore generale del 15 ottobre u.s., prot. n.2524 AOODGPS esprime piena soddisfazione su tale impostazione del Piano umbro.

Mediante gli specifici tavoli di concertazione l’Assessore si è confrontata con i Soggetti istituzionali e le parti sociali coinvolte nel processo programmatico e nella riunione del 24 ottobre, come risulta dal verbale, i Soggetti istituzionali e le parti sociali hanno manifestato un sostanziale apprezzamento per la proposta così ridefinita.

Il quadro programmatico si completa, quindi, nel modo seguente:

Interventi da realizzare nel triennio 2013-2015

Nuova Fondazione ITS “Nuove tecnologie per il *made in Italy*”

AREE	AMBITI
------	--------

"Nuove tecnologie per il <i>made in Italy</i> ":	Sistema agroalimentare
--	------------------------

Le attività degli ITS si realizzano (punto 4 allegato a) al DPCM) in relazione alle seguenti tipologie di intervento:

- ricognizione dei fabbisogni formativi per lo sviluppo, a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa (fabbisogni di innovazione) delle imprese realmente attive sul territorio, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e alle sedi della ricerca;
- progettazione e realizzazione dei percorsi di ITS relativi alle figure di tecnico superiore di riferimento a livello nazionale;
- orientamento dei giovani verso le professioni tecniche, con il coinvolgimento delle loro famiglie, anche prevedendo specifiche azioni rivolte alle giovani donne;
- realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico-professionali della scuola e della formazione professionale, oltre a quelle relative alla formazione dei formatori impegnati nella realizzazione dei percorsi;
- accompagnamento al lavoro dei giovani specializzati a conclusione dei percorsi.

Le risorse finanziarie

La spesa complessiva per il finanziamento del Programma relativo alla programmazione 2012-2014 ammonta ad € 2.400.000,00. L'amministrazione regionale potrà far fronte a tale onere utilizzando le risorse residue assegnate dal MIUR, pari a € 167.108,00, e risorse PAR-FSC per un importo pari a € 2.232.892,00 come da Piano stralcio approvato con DGR 18-06-2012, n.699.

La spesa complessiva relativa al finanziamento delle attività della Nuova Fondazione ITS "Nuove tecnologie per il *made in Italy*" per il triennio 2013-2015 sarà sostenuta a valere sulle risorse che il MIUR assegnerà per la nuova programmazione e sul cofinanziamento regionale pari ad almeno il 30% del contributo ministeriale.

L'onere afferente la singola azione triennale sarà determinato sulla base del piano finanziario da prodursi a cura della fondazione e tenuto conto dei parametri previsti dalla normativa di riferimento.

Procedure attuative

Ai sensi di quanto stabilito al punto 5 dell'allegato c) al DPCM 25 gennaio 2008, "Indicazioni generali per la costituzione degli istituti tecnici superiori", le regioni che, nell'ambito della loro autonomia, prevedono nei piani territoriali (art. 11 DPCM) la costituzione degli istituti tecnici superiori, invitano, secondo procedure e criteri da loro

definiti (avviso), gli istituti tecnici e gli istituti professionali a presentare le proprie candidature, quali istituzioni di riferimento per la costituzione degli ITS, secondo il modello organizzativo della fondazione di partecipazione, in partenariato con i soggetti indicati al punto 2 dell'allegato a) al DPCM .

Con la presentazione della candidatura, dovrà essere presentato anche un programma di massima delle attività da realizzare nel triennio secondo le tipologie di intervento di cui al punto 4 allegato a) al DPCM.

La valutazione di merito sarà preceduta da una fase di istruttoria formale finalizzata a verificare l'ammissibilità delle candidature. Queste saranno ritenute ammissibili se:

- . presentate da tutti i Soggetti Ammissibili; (l'assenza anche solo di uno dei soggetti comporta l'inammissibilità della candidatura)
- . presentate entro i termini previsti;
- . compilate su apposito formulario e corredate della documentazione richiesta .

La selezione delle candidature avverrà secondo i seguenti criteri generali:

-composizione e ruolo del partenariato

-motivazioni dell'intervento

-esistenza di reti di relazioni consolidate e documentate tra i sistemi di istruzione, universitario, della ricerca, della formazione e del lavoro

- numero di imprese disponibili, loro qualità in termini di fatturato, investimenti in ricerca e sviluppo nell'ultimo triennio

Per l'attivazione di nuovi ambiti formativi nella Fondazione già esistente e/o di riproposizione di interventi nell'ambito già in essere, la Regione definirà e approverà una specifica modulistica per consentire la presentazione del programma di lavoro, al fine di garantire la piena realizzazione delle tipologie di intervento dell'istruzione tecnica superiore, di cui al punto 4 allegato a) del DPCM sopra riportate e di definire procedure per l'assegnazione delle risorse e del monitoraggio della spesa.

Il programma di lavoro presentato dalle Fondazioni sarà valutato sulla base dei seguenti criteri:

- . definizione dei risultati attesi;
- . significatività delle azioni di ricerca in relazione ai risultati attesi;
- . coerenza con il fabbisogno individuato e con la programmazione regionale;
- . contenuti innovativi e coerenza delle metodologie di realizzazione;
- . varietà delle azioni proposte;
- . metodologie progettuali e didattiche delle azioni formative;
- . ricaduta delle azioni innovative, delle azioni formative destinate ai docenti della scuola e della formazione sul sistema formativo;
- . disponibilità all'assunzione espressa dalle imprese;
- . sostenibilità finanziaria.